

Museo civico di Medicina

Inventario della collezione di Burattini

1) BRIGHELLA: (testa: Emilio Frabboni)

La maschera e i baffi sono scolpiti a rilievo e dipinti. Mani ben scolpite, a tutto tondo. Abito bianco con passamanerie e alamari verdi proprio di Brighella. Brighella è una delle maschere della commedia dell'arte. Nasce a Bergamo e il suo nome deriva dal verbo "brigare". Brighella è furbo, ambiguo, malizioso, ma anche sentimentale.

2) FIGURA MASCHILE (NOBILE?): (testa: Emilio Frabboni)

L'abito e il cappello di velluto nero sono guarniti con passamaneria argentata. Sul cappello sono applicati una piuma nera e un fermaglio di finti brillanti. Maniche e colletto di pizzo bianco. Il carattere giovanile e l'abito nobile si addicono al carattere dell'*INNAMORATO*. Nel foro del collo è inserito un bastone cilindrico estraibile. In origine il bastone non apparteneva al burattino, ma fu aggiunto per uno spettacolo che la maestra Nina organizzò con i bambini della scuola. I burattini erano troppo pesanti per le braccia dei bambini e pertanto la maestra ideò uno spettacolo in cui i burattini comparivano in scena assieme ai burattinai, che li reggevano col bastone inserito nel collo.

3) SGANAPINO: (testa: Emilio Frabboni)

Sganapino Posapiano Magnarazza. Personaggio inventato da Augusto Galli. *Sganappar* in bolognese vuol dire mangiare a quattro palmenti. Solitamente Sganapino indossa una giubbetta a coda di rondine, a quadretti bianchi e neri. Il cappello (non più presente nel burattino di Medicina) è a forma di tino rovesciato. Voce in farsetto, con risatine, giochi di voce dagli effetti molto comici. I capelli del burattino sono veri.

4) FLEMMMA: (testa: Emilio Frabboni)

Inventato dal burattinaio bolognese Angelo Cuccoli per affiancare Fagiolino, riveste ruoli secondari e di poca importanza. Carattere tonto, diffidente, ottuso. Indossa un cappello a busta. Vestito scozzese. I capelli del burattino sono di pelo animale. Il collo è conico. Le mani sono scolpite a tutto tondo. Il buratto all'esterno è di lana Principe di Galles

5) FIGURA MASCHILE con barba grigia: (testa: scultore ignoto)

Poteva interpretare un gran sacerdote o un padre nobile. Da notare la differenza esecutiva rispetto alle teste di Emilio Frabboni. Pupille differenti, capelli e barba scolpiti e non incollati. Abito rosso guarnito con passamaneria dorata. Cappello di cartone rivestito di stoffa gialla damascata e passamaneria argentata.

6) STREGA:

Il carattere è quello tipico delle streghe. Capelli veri, gli occhi sono bottoni.

7) NEGRO:

Lo scultore è lo stesso della figura con barba grigia N. INV. 5. Capelli scolpiti e pupille diverse da quelle di Frabboni.

8) GENDARME (?): (testa: Emilio Frabboni)

Poteva interpretare il ruolo del gendarme antagonista, vista l'espressione. I capelli sono di pelo animale. Vestito da gendarme, con guarnizioni di passamaneria argentata.

9) VECCHIA: (testa: Emilio Frabboni)

Originariamente il burattino era una figura maschile che cambiò di ruolo attraverso la sovrapposizione di nuovi caratteri e abiti. Il volto è segnato da rughe disegnate in viola. I capelli bianchi sono veri e sono sovrapposti a un altro strato di capelli veri di colore scuro, idonei per il personaggio maschile per cui la testa fu pensata in origine. L'abito esterno è di velluto giallo a coste, con le maniche guarnite da orli di passamaneria dorata. Il mantello di velluto colorato è guarnito da strisce e frange di filo dorato. Sugli abiti c'è il timbro "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA".

10) FIGURA FEMMINILE: (testa: Emilio Frabboni)

Poteva interpretare la donna nobile. I capelli sono di lana intrecciata e legata a nastri di paillettes. La testa è su un busto di legno che giunge all'altezza vita, dove è inserito un bastone tornito che permette l'uso del burattino. Le braccia sono imbottite. L'abito e il copricapo sono di damasco azzurro, guarnito da strisce di passamaneria argentata. La giacchetta è foderata con damasco giallo. Il colletto è di pizzo bianco.

11) FIGURA FEMMINILE: (testa: Emilio Frabboni)

I capelli castani sono veri e acconciati a treccia. La testa è su un busto di legno che giunge all'altezza vita, dove è inserito un bastone tornito che permette l'uso del burattino. Le braccia sono imbottite. L'abito e il mantello sono di damasco bianco, decorato con passamaneria argentata, paillettes colorate e orli di pizzo.

12-12a) FIGURA MASCHILE (BRIGANTE?):

Burattino con testa di legno scolpito e dipinto. I sopraccigli e il contorno degli occhi sono colorati di nero. Le pupille sono bottoni neri. La bocca è del tipo mobile, ma ora è bloccata. Sul mento è incollata una lunga barba nera, realizzata con capelli veri. Le mani sono scolpite a tutto tondo. Il burattino indossava anche un saio da monaco. (BRIGANTE travestito da MONACO?). Se si tratta di brigante (il cappello sembra infatti da brigante), un fucile adatto può essere il TROMBONE, N. INV. 31.

13) FIGURA MASCHILE (TIRANNO ?): (testa: Emilio Frabboni)

Sguardo crudele. I capelli castani sono veri.

14) FIGURA MASCHILE (BORGHESE?): (testa: Emilio Frabboni)

La zona sottostante ai capelli ora perduti è dipinta di nero.

15) TONIN BONAGRAZIA: (testa: Emilio Frabboni)

Nel teatro dei burattini bolognesi Tonin Buonagrazia è un vecchietto veneziano compagno di Balanzone. Spesso sostituisce Pantalone. Il Tonin Bella Grazia o Bona Grazia del Goldoni non centra nulla; il Tonin di Goldoni è giovane e sempre innamorato. I capelli bianchi sono veri.

16) FIGURA MASCHILE: (testa: Emilio Frabboni)

17) FIGURA MASCHILE: (testa: Emilio Frabboni)

18) FIGURA MASCHILE: (testa: Emilio Frabboni)

19) FIGURA MASCHILE: (testa: Emilio Frabboni)

20) NEGRO, testa e mani per marionetta.

21) Parte di armatura.

22) COCCODRILLO:

Il corpo del coccodrillo è di stoffa dipinta di verde e imbottita con paglia. La testa è di legno dipinto di verde. La bocca è mobile, dipinta di rosso all'interno e di bianco sui denti. La lingua è di lamiera. Gli occhi sono palline di legno colorate di nero. Le zampe sono di legno colorato di verde. In corrispondenza del collo c'è un buco, in cui andava inserito il bastone che permetteva di muovere il burattino.

23) SERPENTE:

Il corpo del serpente è di stoffa per materassi dipinta di verde e imbottita. La testa è di legno dipinto di verde. La bocca è dipinta di rosso. In corrispondenza del collo c'è un foro filettato, in cui andava avvitato il bastone che permetteva di muovere il burattino. Il bastone doveva essere di ferro, col manico di legno, simile ai due esemplari della raccolta INV. N. 29 e 30.

24) Cappello da gendarme.

25) Berretto in panno verde.

25b) Berretto in panno marrone e nero.

26) Spada per burattino, con lama di ferro cromato, elsa d'ottone e manico di legno tornito, fissato alla lama con una fascetta di ferro.

27-28) Spade per burattino con lama ed elsa di ferro cromato.

Il manico è di legno tornito e inciso ad anello, fissato alla lama con fascetta di ferro.

29) Asta in ferro con manico in legno.

30) Asta in ferro con manico in legno.

30b) Manganello in legno.

31) Fucile TROMBONE, spesso usato da briganti; lamiera, legno, fascette di ottone.

32) Fucile; legno, lamiera.

32b) Parrucca.

33) Cappello.

34) Mantella con mantellina rossa bordata in giallo.

35) Mantella rossa con mantellina attaccata profilata in oro.

36) Mantellina nera con doppio bordo argentato. Doppio timbro "FILIPPO FRABBONI - BURATTINAIO - BOLOGNA"

37) Mantella in velluto con motivo floreale con bordure e frange oro. Timbro: "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA" e timbro N.017019.

38) Mantella femminile nera, orlata in argento.

Nella fodera bordeaux appare il timbro "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA".

39) Soprabito di rasatello marrone con orlature in tinta e doppia mantellina.

All'interno il "*cavalletto*" è cucito a mano.

40) Mantella con mantellina nera di velluto con bordi d'argento. Probabilmente va abbinata con l'abito del N. INV.2.

41) Mantella con mantellina bordeaux molto ampia. Segni non leggibili in blu nella mantellina.

42) Camiciotto da lavoro di cotone blu rigato in bianco, maniche blu e 3 bottoni marrone chiaro.

43) Camicia blu con collo rosso.

44) Camicia prelatizia color porpora, orlata in oro e foderata in cotone chiaro.

45) Camicia marrone con bordura in velluto e "*cinture*" blu e rosse.

46) Camicia bianca con collo in tessuto lavorato.

47) Abito di lana a quadretti beige e marrone cucito quasi tutto a mano.

48) Tunica rossa con fiocco e nastro.

49) Tunica azzurra con pizzo beige. Probabile abito della figura femminile INV. N.10.

50) Tunica nera con coulisse al collo.

51) Tunica rossa con coulisse al collo.

52) Tunica rossa con coulisse al collo.

53) Tunica beige n.44 e scritta non leggibile in blu.

54) Saio di cotone leggero marrone scuro con cappuccio e cordone annodato.

55) Saio di stoffa pesante marrone chiaro con cappuccio e cordone annodato.

56) Giacchetta nera sfoderata con finiture rosse e 2 bottoni.

57) Giacca nera di panno.

58) Soprabito di lana coordinato all'abito (INV. N.47) foderato con cotonina rossa e profilato di grigio scuro.

59) Marsina damascata con passamaneria dorata e bottoni ricoperti di tessuto blu. Sulla fodera gialla sono presenti 2 timbri: "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA" e "C.F.D."

60) Marsina bordeaux rifinita in argento e pizzo del tipo di quello usato nell'abito del N. INV. 10.

61- 66) Soprabito color senape, orlato in oro, con corpetto abbinato e impreziosito da frange dorate.

62 – 93a) Uniformi da gendarme in panno nero profilato in rosso e cinturone grigio. La n.93a è da capitano.

63 e 75b) Giaco lavorato a maglia "*legaccio*" con filo metallizzato. Cinturone di tessuto marrone arricchito con lamelle di metallo lucente.

64) Mantella femminile di panno rosso con rifiniture in oro. All'interno timbro: "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA".

65) Mantella damascata bouble-face beige-arancione con finitura argentata più mantellina gialla di velluto. Stessa stoffa dell'abito N. INV.9. Finiture dorate e doppio timbro: "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA"

67) Corpetto in panno rosso bordato in oro.

68) Mantello (?) grembiule (?) nero con bordo in argento e stelle.

69) Gonna in panno a scacchi di vario colore su fondo marrone.

70) Veste in velluto con motivo floreale e bordura in argento. Timbro probabile "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA".

71) Veste da zingara in pessime condizioni.

72) Abito femminile turchese a righe blu orlato con passamaneria color argento e rifinito con strass ai polsi. La balza in cintura lo rende più elegante.

73) Veste damascata gialla a motivi verdi.

74) Abito femminile, elegante, di colore rosso abbellito con serpentina di paillettes e filo argentato. Nella fodera interna appare il timbro "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA".

Timbro n.0134 intero più 22 esterno dietro.

75) Veste in velluto canettato con bordure in argento. Stessa stoffa del mantello del N.INV.9.

75b) Armatura.

76) Fondale Piazza Due Torri, n.64.

Scenografia rappresentante il centro più noto di Bologna. L'immagine delle due torri, viste per metà, lasciano spazio prospettico alla profondità accennata di Strada Maggiore e di Via San Vitale. La quinta di primo piano, o "principale" inquadra e delimita lo spazio scenico con edifici di ispirazione realistica (a sinistra) e luogo di necessità narrativa legata al copione (a destra).

77) Fondale Sala Regina con vetrate con trasparenze nelle finestre. n.70.

78) Fondale Casa pescatore n.11 AVIO.

79) Fondale Principale Cuccagna.

80) Fondale Principale Grotta (sigla indefinita).

81) Fondale Vestibolo carcere n.19.

82) Fondale Principale Luna n.2. Nuvole e parte centrale con garza trasparente.

82b) Fondale Luna da abbinare al N. INV. 82.

83) Fondale Teatro Forlimpopoli n.10. (sigla non leggibile) da abbinare al N. INV. 84.

84) Fondale Principale Teatro Forlimpopoli n.1.

Insieme di fondale e principale di interesse particolare, legato soltanto all'episodio brigantesco del Passatore, ma anche di straordinaria vivacità pittorica. Lo scenario è visto dall'interno del palcoscenico; si notano le lampade e le corde tese con vivace realismo. Ancora più vivace l'affollato teatro con gli spettatori attoniti realizzati con efficaci e ingenui tocchi di pennello.

85) Fondale Paesaggio turco n.39.

La pittura a tempera sommaria e priva di contorni che caratterizza questo fondale lascia pensare ad una mano diversa da quella che ha eseguito le altre scene.

86) Fondale Cortile rustico n.21.

Il cortile è rappresentato con un taglio prospettico quasi in diagonale, come le scenografie dei Bibbiena. Di rustico si notano in particolare il pozzo e il portone di legno; le colonne e i capitelli del portico in primo piano e del loggiato di fronte danno all'insieme un tocco più signorile che rurale.

87) Fondale Camera gialla.

88) Fondale San Luca n.9. Firmato G. Rubbiani.

Questo fondale si distingue da tutti gli altri perché si presenta come un brano pittorico a tutti gli effetti. La tecnica a tempera è usata con sicurezza sul disegno ineccepibile, quasi fotografico, soprattutto nelle parti architettoniche del porticato e della basilica. La consapevolezza del lavoro ben eseguito è testimoniata dalla firma dell'autore G. Rubbiani, sicuramente pittore di buona esperienza.

89) Fondale Piazza con colonne n.57.

Il taglio scenografico e l'atmosfera degli edifici, compresa la colonna centrale, richiamano un ambiente urbano del centro bolognese. Il tocco pittorico è rapido e immediato come, d'altra parte, tutte le presenti scene del corredo.

90) Fondale Reggia verde n.68.

91) Fondale Principale Castello n.46.

92a) Abito color senape con finiture verdi e coda con ciuffo rosso da diavolo.

93) Fondale "Soggiorno" n.8.

La ricca ed articolata iconografia di questo fondale costituisce un brano di impegno esecutivo teso a creare un ambiente tra il sontuoso e il fiabesco. L'edera a colonna, con capitelli verdi fioriti, le due fontane e i vapori di primo piano ricordano i nobili soggiorni termali di fine 800.

94) Fondale Sala Regina con vetrate.

Questo fondale sembra un vero e proprio saggio di scenografia classica di inizio '900. La perfetta prospettiva centrale della sala, la ricca e ben eseguita decorazione di pareti e soffitto mostrano un impegno pittorico di buon livello. Ancora di gusto "barocco" è l'effetto trasparente delle "vetrate" di fondo dietro le quali doveva essere collocata una seconda scena, di verde, anch'essa illuminata.

95) Fondale Piazza Torinese n.59.

96) Fondale Principale Bosco n.31.

97) Fondale Pietro Micca n.1.

97a) Giacca grigio scuro con 3 bottoni. Il retro è foderato in tessuto rigato.

98) Fondale Palazzo in notturno (parte).

99) Cappello da cow boy in velluto a coste giallo.

99a) Giacca di lana sfoderata di color grigio-verde. All'interno il "cavalletto" è cucito a mano.

100) Scialle (?) di garza a tre balze.

100a) Cappello da cow boy in velluto a coste azzurro.

101) Cappello da cow boy in velluto a coste grigio.

101a) Abito nero con costole bianche cucite per rappresentare la *MORTE*.

102) Cappello da cow boy in velluto blu.

102a) Sottoveste di cotone bianca cucita interamente a mano.

- 103) Cappello da cow boy** in velluto a coste viola.
- 104) Tricorno in panno nero.**
- 105) Tricorno in velluto fantasia.**
- 106) Tricorno in velluto** marrone e grigio profilato in oro.
- 107) Tricorno in velluto** verde marcio profilato con piumette di struzzo bianche.
- 108) Tricorno in panno** profilato in rosso.
- 109) Cilindro nero** con fiocco blu.
- 110) Cilindro nero** con fiocco blu.
- 111) Berretta nera da prete.**
- 112) Cappello nero da prete.**
- 113) Feluca nera** profilata in oro.
- 114) Copricapo mezza luna** viola profilato in oro.
- 115) Fez rosso.**
- 116) Fez rosso.**
- 117) Fez rosso** con bordura argentata.
- 118) Fez azzurro** ornato e bordato d'oro.
- 119) Cilindro rosso** bordato in oro.
- 120) Cilindro.** Sotto: tessuto scozzese beige e marrone come cappotto (nei vestiti).
Sopra: nastro verde spiumato.
- 121) Turbante azzurro** con ornamenti e bordi dorati.
- 122) Turbante beige e verde** con ornamenti dorati. All'interno pezzi di giornali d'epoca datati 1937.
- 123) Tricorno nero.**
- 124) Cilindro/tuba** profilato in pastello.
- 125) Cilindro/tuba** a quadretti bianchi e neri rifinito in nero.
- 126) Cappello da principe** bordeaux con ornamento in oro e brillanti.
- 127) Cappello da principe** verde e argento con piume nere.

- 128) Berretto** con tese in tinta unita pastello.
- 129) Berretto** con tese in fantasia marrone bianco nera. All'interno timbro "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO – BOLOGNA".
- 130) Berretto** da donna in fantasia nera e azzurra rifinito in azzurro.
- 131) Berretto** da donna rigato marrone e verde.
- 132) Cappello rosso cardinalizio.**
- 133) Cappello dorato** con forma simile al N. INV. 112.
- 134) Cappello da militare** nero bordato in rosso. All'interno si legge FAGGIOLINO.
- 135) Bustina nera** con tesa tutta profilata in rosso.
- 136) Cappello** in similpelo nero e ornamento dorato.
- 137) Cappello spiovente** di feltro grigio.
- 138) Cappello con tesa** spiovente grigio-verde.
- 139) Purillo** bianco con fiocco azzurro.
- 140) Cuffia** marrone con bordo in panno bordeaux.
- 141) Cappello bianco da cuoco.**
- 142) Cappello da moschettiere** pastello con piume nere. All'interno striscia di pelle grigia con scritta BORSALINO.
- 143) Cappello da nobile** in damasco beige a fiorami in velluto. Aletta rigida in tipo velluto rosso ornato con tre preziosi. All'interno timbro "FILIPPO FRABBONI – BURATTINAIO - BOLOGNA".
- 144 – 145 – 146) Elmi di varia foggia e materiale.**
- 147) Scudo di latta** con borchie e decoro centrale con perla blu. Dietro l'impugnatura è saldata.
- 148) Diadema con brillanti di vetro** (per burattina).
- 149) Bracciale d'ottone per teatro** (per polso umano, e non burattini; forse entrato casualmente nella raccolta; forse apparteneva al materiale per le recite scolastiche), con chiusura regolabile, decorazione di princisbecco dorato e vetri sfaccettati incastonati.
- 150-151) Corona tricuspidale** d'ottone e corona bicuspidale cromata.
- 152) Trecce**, treccine.

153) Borsa con elastico.

154) Due cestini: uno di vimini e uno di cartone.

155) DOTTOR BALANZONE: (testa: Emilio Frabboni)

Etimologia del nome: da “*balla*”, in riferimento alle frottole che è solito raccontare; oppure dall’andatura ballonzolante; oppure da “*bilanza*”, la bilancia della giustizia di cui il dottore si fa spesso portavoce. La maschera che ricopre naso e fronte è dipinta, contrariamente a quanto accade con i caratteri e le maschere più importanti in cui le maschere sono generalmente scolpite. E’ probabile che in origine la testa fosse per un carattere generico, poi rielaborato come Balanzone; a riprova di ciò l’abito che sembra più recente degli altri abiti della raccolta, il modo in cui è attaccato l’anello per appendere il burattino (direttamente cucito sul buratto, senza la linguetta di pelle, ricorda quello del Brighella INV N. 1).

Catalogazione burattini a cura di Paolo Parmigiani – C.R.C. (Centro Regionale di Catalogazione). Catalogazione accessori ed abitini a cura di Giuliana Sarti e Anna Maria Brini. Descrizione fondali a cura di Luigi Samoggia.

Museo civico di Medicina | Palazzo della Comunità - via Pillio, 1 - 40059 Medicina
tel 051 6979209 - fax 051 6979321 mail serviziculturali@comune.medicina.bo.it